

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

27-08-12, 16Nazionale

[Stampa questo articolo](#)

I Buskers dalla A alla Z Dieci giorni non solo di note

A come ANTEPRIMA. In molti hanno fatto notare che iniziare di venerdì 17 può comportare qualche rischio. Ma a Comacchio prima e a Ferrara poi, è filato tutto liscio. O quasi. B come BOTTONI. Da un quarto di secolo è il grande cerimoniere di questa allegra kermesse ed anche quest'anno, rigorosamente in camicia hawaiana, è riuscito a portare a Ferrara alcune chicche. E' stato supportato, come sempre, da uno staff di infaticabili collaboratori. C come CACCIATI. Per la prima volta un gruppo è stato allontanato per comportamento scorretto. Il trio ungherese Naked Truckers in preda ai fumi dell'alcol ha superato il limite della decenza. Più che giusto il foglio di via seguito dalle scuse, accettate. D come DORMIRE. Qualcuno si è dimenticato di prenotare ed ha scelto la tendopoli abusiva del Sottomura di via Baluardi. Ha avuto però un brusco risveglio mercoledì mattina dai vigili urbani che hanno interrotto sul più bello l'ultimo sonno. E come EUROPA. La 25ª edizione era dedicata al vecchio continente ed è stato bello vedere molte rappresentanze di nazioni unite sotto il cielo cittadino. F come FERRARA. La città regge ancora molto bene il ritmo del festival, nonostante un rituale ripetuto, e la maggioranza lo considera un vera risorsa per Ferrara. G come GENEROSITA'. Il Grande Cappello ha raccolto pur in tempo di crisi molti contributi. Quest'anno con la collaborazione di Ibo Italia, si è raccolto denaro per finanziare un progetto mirato alla riapertura delle scuole nei sei comuni dell'alto ferrarese. Chapeau. H come HOTEL. Si dice, spesso anche a vanvera, che i buskers non portano turisti, ma solo visitatori occasionali. Alla prova dei fatti gli hotel cittadini hanno fatto registrare delle buone presenze, specie nel fine settimana. E in un'estate caratterizzata da un calo anche del 40% è una piccola boccata d'ossigeno e un segnale di speranza. I come INVENTIVA. Cosa non si fa per entrare nel circo buskers. Ci sono stati alcuni personaggi che con grande inventiva e fantasia si sono spacciati per suonatori di strada. Il bello è che in molti si sono fermati ad ascoltarli, prima di annusare l'imbroglio. L come LUCE. Qualche faretto in più non sarebbe male posizionarlo, visto che in alcuni casi, pur con spessi occhiali, si faceva fatica a vedere il viso dei protagonisti specie se erano

nelle postazioni più anguste e decentrate. E non tutti hanno voglia di passare la serata con l'accendino in mano. M come MUSICA. Quest'anno, per il commento alle performances musicali dei buskers ci siamo rivolti a un vero esperto come Roberto Formignani. Consigliamo la lettura del suo pezzo da inviato sulla Nuova. Ubi maior. N come NOTTI. Sempre belle e cariche di atmosfere quelle del Buskersnight anche se poi sono riconducibili alla voce S. C'è chi ha visto anche delle stelle cadenti, ma era l'effetto dell'alcol. O come OCCASIONE. Il festival si conferma motivo di richiamo per Ferrara, una vetrina per far conoscere al mondo la città. P come PARCHEGGI. E' il solito problema, non ancora risolto a dovere. Q come QUESTUA. Meno insistenti del solito quest'anno i ragazzi all'ingresso che chiedono l'obolo per la manifestazione. Hanno capito che si ottiene di più con un cucchiaino di miele che con un barile di aceto. R come ROOOMBAAA. E' stato un problema scrivere il nome del gruppo, anche perché a tale proposito esistono varie correnti di pensiero sul numero delle O e della A. S come SILENZIO. Meno proteste del solito quest'anno per gli sforamenti musicali durante le ore del riposo. Qualcuno parla di abitudine ai "cioccapatti". T come TERREMOTO. Edizione in forse fino all'ultimo per il terremoto, ma il sisma ha dato invece una "scossa" in più a tutta l'organizzazione. E' stato bello vedere ancora suonare i musicisti nonostante alle loro spalle ci fossero monumenti feriti o chiusi per inagibilità. Una lezione importante. Dopo quanto di brutto è successo, c'è bisogno di reagire e ripartire. U come UMIDITA'. L'edizione di quest'anno verrà ricordata anche per il grande caldo e l'umidità più da sud est asiatico che da città emiliana. Chi ha fatto l'alba con i buskers ha potuto vedere anche la nebbia. Al pomeriggio però, con quasi 40° gradi all'ombra, bisognava fare un vero atto di fede per venire ad assistere alle esibizioni. In tanti hanno sudato sette camicie. V come VACANZE. C'è anche chi si è preso le vacanze per venire ad assistere a tutti i dieci giorni del buskers festival. Un premio fedeltà da istituire e da assegnare per tutti coloro che al mare, ai monti e alle capitali straniere preferiscono la realtà di Ferrara dopo Ferragosto, dispensatrice di cultura e musica. E anche molti dello staff hanno sacrificato le vacanze. Z come ZANZARE. Erano diventate una leggenda metropolitana come le famose presenze ai buskers negli anni passati (addirittura 1 milione) per fortuna non più diramate dall'organizzazione. C'era anche chi si muoveva da casa con spray e zampironi. Quest'anno hanno dato meno disturbo. Forse l'alito dei Naked è stato più efficace dell'Autan. (g.p.z.)

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)